

FONDAZIONE RETE TOSCANA CLASSICA

Sede Legale VIALE DELLA REPUBBLICA 277 PRATO PO

Iscritta al Registro Imprese di PRATO - C.F. e n. iscrizione 01928540978

Iscritta al R.E.A. di PRATO al n. 485012

Iscritta al ROC n. 12100

Fondo di dotazione Euro 185.000,00 interamente versato

P.IVA n. 01928540978

Bilancio al 31/12/2018

NOTA INTEGRATIVA

(Valori in Euro)

Premessa

Attività svolte

La vostra Fondazione opera nel settore radiofonico ed è stata costituita con lo scopo di promuovere la cultura musicale in Toscana, soprattutto quella "Classica".

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile opportunamente integrati dai Principi contabili elaborati dal CNDCeR, dall'Organismo

Italiano di Contabilità e dalle Raccomandazioni per gli Enti no-profit emanate dal CNDC. Il bilancio è composto, inoltre, dalla presente nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e rettificata dai corrispondenti fondi ammortamento.

I costi di impianto e di ampliamento, sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Revisore Unico e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

L'avviamento (avviamento frequenze), acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Revisore Unico per un importo pari al costo per esso sostenuto ed è stato ammortizzato sistematicamente fino al 31/12/2007. Nel corso dell'esercizio in esame sono state ceduti due rami d'azienda con annesse le relative frequenze (concessione ministeriale). Proprio la valutazione dell'avviamento in tale occasione e le condizioni di mercato notevolmente cambiate rispetto al 2004, anno in cui furono acquistate, ha spinto l'organo amministrativo a svalutare secondo corretti principi contabili e prudenziali il valore

dell'avviamento degli impianti ancora in possesso. A tal fine è stato provveduto ad una svalutazione nel rispetto del principio del fair value di € 70.000. In ogni caso, il valore così determinato, poiché non subirà più alcuna svalutazione (obsolescenza, perdite varie ecc.). Ciò è dovuto al fatto che le frequenze acquisite e per le quali è stato sostenuto il costo in esame, sono state rilasciate a seguito di concessione ministeriale a carattere comunitario e tale concessione permette all'emittente, salvo improvvisi mutamenti tecnologici o produttivi, di conservare l'attuale posizione sul mercato e il valore dell'avviamento attualmente iscritto in bilancio. Infine non ci sono attualmente in previsione provvedimenti legislativi che possano incidere sul diritto in essere e sul suo valore. Comunque si ritiene che nel caso in cui venissero presi uno o più provvedimenti legislativi, questi non ridurrebbero l'utilità del bene in esame.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianto interni di comunicazione radio: 6,25%
- costruzioni leggere: 3,12%
- Attrezzature varie: 5%

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale dei crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, devono essere iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è così composto:

Organico	31/12/2018
Dirigenti	0
Impiegati	8
Altri	0
Totale	8

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Radio Televisioni Private, settore radiofonico, del 09/05/2003.

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2018
134.546

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2017	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2018
Avviamento freq.	129.620	0	0	0	129.620
Software	0	0	0		0
Oneri pluriennali	6.179	0	0	-1.254	4.925
TOTALE	135.799	0	0	-1.254	134.545

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, iscritti con il consenso del Revisore Unico, nonché le ragioni della loro iscrizione.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018
19.322

Terreni e fabbricati**Impianti e macchinario**

Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
Costo storico	14.000	Costo storico	228.522
Rivalutazione monetaria	0	Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica	0	Rivalutazione economica	0
Ammortamenti esercizi precedenti	-14.000	Ammortamenti esercizi precedenti	-224.044
Svalutazione esercizi precedenti	0	Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31/12/2017	0	Saldo al 31/12/2017	4.478
Acquisizione dell'esercizio	0	Acquisizione dell'esercizio	5.593
Rivalutazione monetaria	0	Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio	0	Rivalutazione economica dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0	Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0	Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	0	Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi* (riclassificazione)	0	Giroconti negativi* (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0	Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	Ammortamenti dell'esercizio	8.811
Saldo al 31/12/2018	0	Saldo al 31/12/2018	1.260

Attrezzatura varia

Descrizione	Importo
Costo storico	10.976
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica	0
Ammortamenti esercizi precedenti	-10.083
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31/12/2017	893
Acquisizione	921

Altri beni materiali

Descrizione	Importo
Costo storico	5.555
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica	0
Ammortamenti esercizi precedenti	-4.461
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31/12/2017	1.094
Acquisizione dell'esercizio	1.130

dell'esercizio			
Rivalutazione monetaria	0	Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio	0	Rivalutazione economica dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0	Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0	Cessioni dell'esercizio	-8
Giroconti positivi (riclassificazione)	0	Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi* (riclassificazione)	0	Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0	Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-1.133	Ammortamenti dell'esercizio	-643
Saldo al 31/12/2018	681	Saldo al 31/12/2018	1.581

Contributi in conto impianti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2003 e al 31/12/2004 la Fondazione ha ricevuto contributi in conto impianti finalizzati all'acquisto di beni strumentali per complessivi € 2.057.866. I beni strumentali sono iscritti al netto dei contributi in conto impianti in esame.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2018
155.897

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	17.530	0	0	17.530
Verso imprese controllate	0	0	0	0

Verso imprese collegate	0	0	0	0
Verso controllanti	0	0	0	0
Verso l'Erario	46.312	0	0	46.312
Verso altri	92.055	0	0	92.055
Arrotondamento	0	0	0	0
Totale	155.897	0	0	155.897

I crediti verso altri, al 31/12/2018, pari a Euro 92.055 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	263
Altri crediti	17.142
Crediti contribuiti D.P.R. 146/2017	74.650
TOTALE	92.055

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018
76.857

Descrizione	31/12/2018
Depositi bancari	76.668
Denaro e altri valori in cassa	189
Arrotondamento	0
TOTALE	76.857

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018
3.027

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività**A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2018
218.449

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Fondo di dotazione	185.000	0	0	185.000
Riserva da sovrapprezzo az.	0	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0
Riserva legale	0	0	0	0
Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0
Riserve statutarie	0	0	0	0
Altre riserve	442.148	1	0	442.149
Riserva straordinaria	0	0	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0
Versamenti conto copertura perdita	0	0	0	0
Riserva per amm.ti anticipati	0	0	0	0
Riserve in sospensione di imposta	0	0	0	0
Riserve da conferimenti agevolati	0	0	0	0
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982	0	0	0	0
Riserva fondi previdenziali	0	0	0	0

integrativi				
Riserva non distribuib. ex art. 2426	0	0	0	0
Riserva per conversione in Euro	0	0	0	0
Altre	0	0	0	0
Arrotondamento	0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-495.883	56.740	0	-439.143
Utile (perdita) dell'esercizio	56.740	30.443	-56.740	30.443
TOTALE	188.005	87.184	-56.740	218.449

B) Fondi per rischi e oneri

Non vi sono accantonamenti al fondo rischi ed oneri.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2018
73.258

La variazione è così costituita.

Variazioni	Importo
Valore del T.F.R. esercizio precedente	66.341
Incremento per accantonamento dell'esercizio	8.288
Decremento per utilizzo dell'esercizio	-1.371
Altri decrementi (imp. sost. riv. TFR)	0
TOTALE	73.258

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2018
78.419

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0
Debiti verso banche	3.936	0	0	3.936
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	49.140	0	0	49.140
Debiti costituiti da titoli di credito	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0
Debiti tributari	7.894	0	0	7.894
Debiti verso istituti di previdenza	8.891	0	0	8.891
Altri debiti	8.558	0	0	8.558
Arrotondamento	0	0	0	0
TOTALE	78.419	0	0	78.419

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2018
23.523

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

RENDICONTO DELLA GESTIONE

A) Ricavi istituzionali

Saldo al 31/12/2018
404.735

Descrizione	31/12/2018
Ricavi vendite e prestazioni	50.545
Variazioni rimanenze prodotti	0
Variazioni lavori in corso su ordinazione	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0
Altri ricavi e proventi	354.190
TOTALE	404.735

I ricavi delle vendite e delle prestazioni pari ad € 50.545, sono così ripartiti:

Ricavi per categoria di attività

Categoria	31/12/2018
Vendite bollettini	0
Vendite prodotti	0
Vendite accessori	0
Prestazioni di servizi (pubblicità)	21.800
Ricavi da abbonamenti	28.745
Provvigioni attive	0
Ribassi e abbuoni passivi	0
Altri	0

TOTALE	50.545
---------------	---------------

La voce “Altri ricavi e proventi” pari ad € 354.190 è così costituita:

1. Contributi in conto esercizio per euro 265.000 sono così suddivisi:
 - Contributo “arti e spettacolo” Regione Toscana per Euro 250.000;
 - Fondazione Cassa di Risparmio Firenze Euro 15.000.

2. Ricavi e proventi diversi per € 89.190, di cui:
 - Euro 74.650 contributi Dpr 146/2017;
 - Euro 11.786 contributi 5 per mille;
 - Euro 2.754 altre sopravvenienze e plusvalenze.

Quanto sopra esposto anche in ossequio al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018
366.030

Descrizione	31/12/2018
Materie prime, sussidiarie e merci	388
Servizi	145.752
Godimento di beni di terzi	35.188
Salari e stipendi	127.950
Oneri sociali	27.480
Trattamento di fine rapporto	8.288
Trattamento quiescenza e simili	0

Altri costi del personale	0
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.254
Ammortamento immobilizzazioni materiali	10.586
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0
Svalutazioni crediti attivo circolante	0
Variazione rimanenze materie prime	0
Accantonamento per rischi	0
Altri accantonamenti	0
Oneri diversi di gestione	9.144
TOTALE	366.030

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione di missione e all'andamento del punto A (Ricavi istituzionali) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018
-6.091

Descrizione	31/12/2018
-------------	------------

Da partecipazione	0
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	0
Proventi diversi dai precedenti	8
(Interessi e altri oneri finanziari)	-6.099
TOTALE	-6.091

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2018
2.806

Imposte	Saldo al 31/12/2018
	7
Imposte correnti:	
IRES	0
IRAP	2.171
Imposte sostitutive	0
Imposte differite (anticipate)	
IRES	0
IRAP	0
	0

Fiscalità differita

Per quanto riguarda la fiscalità differita attiva e passiva occorre precisare quanto segue.

In ossequio a quanto stabilito dal Codice Civile e dal Principio Contabile n. 25 del CNDCeR, la società dovrebbe rilevare, laddove vi fossero i presupposti, la fiscalità differita

attiva e passiva. Obiettivo della rilevazione delle imposte differite e anticipate è, oltre il rispetto del principio della competenza, anche quello di impedire che vengano distribuiti utili e/o riserve che devono ancora essere assoggettate alle imposte, il tutto in violazione dell'art. 2433, secondo comma del c.c.

Trattasi di valori stimati e, come tali, occorre che siano determinati nel rispetto del principio generale della prudenza.

I fattori che originano le imposte differite attive e passive possono essere riassunte in:

- Scostamenti temporanei tra il reddito imponibile risultante dalla dichiarazione dei redditi ed il risultato prima delle imposte risultante dal Conto Economico;
- Riserve in sospensione di imposta;
- Riserve per attività fiscalmente non riconosciute;
- Perdite fiscali di anni precedenti imputabili in diminuzione di redditi futuri.

Tra i fattori che potrebbero originare la fattispecie delle imposte differite attive e/o passive abbiamo:

Voci che generano imposte differite attive	Ires	Irap	Totale
Perdite fiscali (senza limite di tempo)	182.826	0	182.826
TOTALE DIFFERITE ATTIVE	182.826	0	182.826

Ciò premesso, le imposte differite passive sono imposte che, pur essendo di competenza economica dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri e sono da stanziare in bilancio anche se solo probabili.

Le imposte differite attive derivano da differenze temporanee deducibili che danno luogo a redditi imponibili nell'esercizio in cui si rilevano e sono da stanziare, a differenza delle passive, quando vi è la ragionevole certezza del recupero economico dell'attività entro un lasso temporale sufficientemente breve. La ragionevole certezza è subordinata al principio generale della prudenza, quindi, così come specificato tra l'altro nel Principio n. 25 sopra richiamato, deve essere comprovata da elementi oggettivi di supporto, quali piani previsionali attendibili. Sulla stessa linea la Consob con la comunicazione del 30/07/1999 nella quale si afferma che "un utile punto di riferimento possa essere costituito dai piani finanziari e tributari, attendibilmente fondati, sviluppati dall'azienda". Da quanto sopra descritto, quindi, la ragionevole certezza cui è subordinata l'iscrizione delle imposte differite attive, in ossequio al principio della prudenza, può ritenersi soddisfatta quando vi sia l'attesa realistica di futuri redditi imponibili sufficienti ad assorbire i costi la cui deducibilità viene differita dalla normativa tributaria. Orbene, a tal fine, la Fondazione, quale strumento previsionale attendibile, realizza un budget economico annuale ispirato, al pari del bilancio consuntivo, al criterio della parità dei costi e dei relativi ricavi.

Tutto ciò premesso, non si è proceduto a nessuna contabilizzazione delle voci in esame in quanto, così come tra l'altro specificato dallo stesso Principio contabile n. 25 sopra richiamato, le imposte differite passive, da un lato, non devono essere rilevate qualora esistano scarse possibilità che le passività che esse generano difficilmente insorgano, dall'altro lato le imposte differite attive anch'esse non devono essere rilevate, in rispetto al principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi futuri di un reddito imponibile non inferiore ad un ammontare che permetta un loro recupero.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e al Revisore Unico.

Qualifica	Compenso
Amministratori	0
Revisore contabile	2.000

Si precisa che, ai sensi del nuovo punto 16-bis dell'art. 2427 del c.c., il Revisore contabile:

- non ha percepito corrispettivi per altri servizi di verifica;
- non ha percepito corrispettivi per servizi di consulenza fiscale;
- non ha percepito corrispettivi per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente

(Dott. ANTONIO CIRRI)